

Trieste li 18 Agosto 1877

Pregiatissimo Signor Professore!

Reduce da Pelagosa, ebbi l'onore di scriverle brevemente sulla nostra gita e ringraziarla in pari tempo del prezioso dono del Supplimento. Rilevo ora dal Tommasini che lei non Le è pervenuto, per cui sembra sia andata smarrita.

La nostra gita, incorsa sotto gli auspici d'Eolo e de suoi trentadue figliuoli, poteva riuscire meglio, quantunque in complesso non mi possa lagnare. Trottementi del mal tempo a Laxe e poi a Lisse, non si poté partire che appena il terzo giorno per Pelagosa. A Laxe nulla affatto poter raccogliere d'interessante; più mi affrì Lisse che traversai in parecchi punti, visitando

Le rocce di Comisa, il Porto Manego, lo Scoglio
Rauvick, ecc. La raccolta però non fu grande
essendo la stagione la più cattiva pel regno
di Flora in Dalmazia. Dal lato delle alghe
fui lieto di ritrovare le *Sargites cristata*.
che l'anno scorso indicai pel primo
nell'Adria, e Pelagosa, — anche attorno allo
scoglio Rauvick.

Pelagosa naturalmente non era
più ridente e florida delle me cose
nelle Dalmate: tuttavia al Catalogo delle
piante di quest'isola mi ho da aggiungere
le seguenti: *Pyrus communis*, *Lathyrus*
retiens (an cult.?) *Mesembryanthemum*
radiflorum (già trovato in grande qua-
tita l'anno scorso, ma ommesso per sbaglio
nell'catalogo) *Inula Conyza*, *Linaria*

* *Rapistrum rugosum*, *Beta maritima*, *Rumex sanguineus* (?)

graeca, *Allium* (spec. nove?) acced. permixto?)
Brachypodium ramosum &c. Inoltre una
Crucifera in seme che non ho ancora
determinato e che potrebbe essere la *Arabis verna*.
Fui sì fortunato di ritrovare la *Centauria*
fridenii in fiore, seppure un po' passate.
Fra alcuni giorni spero poterle spedire un
piccolo pacchetto della nostra preda. Ho
perso parecchi bulbi dell'*Ornithogalum*
visionianum ma in vista delle severe ordi-
nanze del Ministero italiano, mi veggio
nell'impossibilità di spedirgliene. Le quali
che ormai si recasse a Padova, gliene tres-
metterei alcuni pel giardino.

Oltre a Pelagosa visitammo l'isola di Bezzo,
ove ora si sta costruendo un fanale, l'isola
Gomena presso Lebbioncello e l'Isola di Sansego.
I due primi luoghi, nulla affatto mi diedero

Dal lato botanico, essendo sterili e boulli
da non trovarsi quasi filo d'erba oltre
ai grandi arbusti de' soliti sempreverdi:
Lanceo, quantunque in questa stagione
povera di piante m'interessò tuttavia
vivamente per la sua formazione miste-
riosa. — Avevo molto desiderato di
prendere parte al Congresso degli Alpinisti ita-
li ad Auronzo, e speravo di poterlo fare...
ma mi dovò accontentare d'una piccola corsa
per le alpi Giulie, ove ho intenzione di visi-
tare il Carin, il Pestelenc, la Babe e qualche
altra vetta.

Il Tommasi sta bene e m'impone di rive-
rirla. Nella speranza ch'ella pure godrà di
buona salute e mi vorrà conservare la sua
preziosa benevolenza, mi protesto

Di Lei pregiatissimo Professore
Devotissimo servitor

Marchese